

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS – DON MILANI" - RANDAZZO –

I.C. " DE AMICIS - DON MILANI "
RANDAZZO (CT)
Prot. 0004316 del 13/05/2026
IV-8 (Uscita)

Comunicazione n. 351 del 13/05/2026

Agli allievi
Alle famiglie
Al personale docente e non docente
Scuola Primaria
Al DSGA
AL SITO WEB

Al Registro elettronico

Oggetto: Attività di prevenzione per i casi di pediculosi.

In questi giorni sono stati segnalati casi di **pediculosi** in allievi che frequentano la nostra scuola. **Controllate perciò con cura** i capelli di vostro/a figlio/a (soprattutto sulla nuca e dietro alle orecchie). Al fine di prevenire l'insorgere e la facile diffusione della pediculosi nella comunità scolastica, considerato che la responsabilità della prevenzione e del trattamento del fenomeno è posto principalmente in capo alla famiglia, si invitano i Sigg.ri Genitori a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n.4 del 13.03.1998 che riporta: "in caso di infestazioni da P.humanoscapitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

È importante sottolineare che:

- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola;
- l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata da parte dei genitori mediante il controllo periodico dei capelli, soprattutto della zona della nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini.

Si ringrazia per la collaborazione.

Si allega l'estratto della circolare ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Malfitana

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica

PEDICULOSI - FTIRIASI ICD-9 132 - 132.9

Periodo di incubazione	Periodo di contagiosità	Provvedimenti nei confronti del malato	Provvedimenti nei confronti di conviventi e di contatti
In condizioni ottimali per il ciclo vitale dei pidocchi, da 6 a 10 giorni in caso di infestazione con uova.	Fintanto che uova, forme larvali o adulte sono presenti e vitali sulle persone infestate o su indumenti ed altri <i>fomites</i> .	In caso di infestazione da <i>P. humanus corporis</i> <u>isolamento da contatto</u> per non meno di 24 ore dall'inizio di un adeguato trattamento disinfestante. Il trattamento disinfestante consiste nell'applicazione di polvere di talco contenente DDT al 10% oppure Malathion all'1% oppure permetrina allo 0,5% o altri insetticidi. Gli indumenti vanno trattati con gli stessi composti applicati sulle superfici interne oppure lavati con acqua bollente. In caso di infestazioni da <i>P. humanus capitis</i>, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. Il trattamento disinfestante, consistente in applicazione di shampoo medicati contenenti permetrina all'1% o piretrine associate a piperonil-butossido, o benzilbenzoato o altri insetticidi, deve essere periodicamente ripetuto ogni 7-10 giorni per almeno un mese. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua calda per 10 minuti e/o lavati con shampoo antiparassitario. In caso di infestazioni da <i>Phthirus pubis</i> le zone interessate vanno rasate; i trattamenti disinfestanti sono simili a quelli da adottare per il <i>P. humanus capitis</i> e, se non sufficienti, vanno ripetuti dopo 4-7 giorni di intervallo.	<u>Sorveglianza sanitaria</u> per l'identificazione di altri casi di parassitosi, e conseguente trattamento disinfestante. I compagni di letto ed i partners sessuali di soggetti infestati da <i>P. pubis</i> devono essere trattati in via profilattica con gli stessi prodotti impiegati per i casi di infestazione conclamata.